

Unità formativa: Continuità e Orientamento

Premessa

Viste le finalità della bozza di Decreto Legislativo del 14 settembre 2016 in materia di valutazione

gli obiettivi del Pof triennale

le priorità e gli obiettivi di processo del Rav

le azioni previste nel Piano di Miglioramento

la formazione dello scorso anno da parte dell'Università Salesiana

sull'acquisizione di competenze relative alla gestione della classe, allo

sviluppo della motivazione e all'uso di strategie che sostengano

l'apprendimento,

Finalità

le funzioni strumentali della Continuità e Orientamento progettano la costruzione di un percorso sperimentale in continuità verticale funzionale alla formazione integrale dell'alunno ed alla elaborazione di un progetto di sé. Il capitale, infatti, è la principale risorsa per elevare i livelli di benessere, della coesione sociale e della competitività. Per questo un'istruzione di più qualificato profilo ed un miglioramento delle competenze e delle capacità professionali costituiscono una condizione indispensabile per sostenere una fase durevole di espansione e stabilità sociale. Questo comporta una presa di coscienza da parte del docente che attraverso gli stimoli offerti, conduce gradualmente l'alunno, già a partire dalla scuola dell'Infanzia, verso un atteggiamento di ricerca-azione-scoperta. Di conseguenza, la motivazione che è alla base di questo processo, favorisce la sperimentazione di sé, e fa in modo che gli insegnanti che gli insegnanti diventino facilitatori, capaci cioè di aiutare gli alunni a trasformare le esperienze e le nozioni in conoscenze e

quindi in comportamenti e valori. La pianificazione formalizzata in funzione di chiari obiettivi formativi, la gestione monitorata delle Uda in continuità, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite dagli allievi, delle attività e delle scelte strategiche ed organizzative, garantiscono che ogni singola azione concorra all'innalzamento dei livelli di apprendimento. Promuovendo la cultura della qualità si valorizzano le esperienze realizzate e la diffusione delle buone pratiche con conseguente sviluppo dell'intero sistema di istruzione e formazione.

Obiettivi

Innalzare gli esiti relativi ai risultati degli apprendimenti e alle competenze di cittadinanza e ridurre la varianza tra le classi.

Strategie

- 1) rafforzamento e potenziamento delle abilità di base
 - 2) uso di una valutazione che accompagni e sostenga l'apprendimento
 - 3) sviluppo della capacità di scelta e decisione da parte degli alunni
- 1a) Costituzione di gruppi di studio, ricerca e sperimentazione di strategie motivanti. Promozione di competenze chiave in continuità. Progettazione di situazioni di apprendimento per l'esercizio della cittadinanza attiva.
- 2a) Costituzione di gruppi di studio e ricerca per lo sviluppo dell'autovalutazione e di una valutazione che sostenga la motivazione.
- 3a) Costituzione di gruppi di studio e ricerca sull'orientamento per puntare, sin dalla scuola dell'Infanzia, ad una formazione personale dell'alunno che metta in risalto le qualità e le capacità individuali.
- Attivazione di un percorso verticale di "educazione al diritto alla scelta".

Azioni

1b)

- adozione di classi in continuità verticale: 2 ore di osservazione per ogni docente della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria delle classi coinvolte del clima di classe, qualità delle relazioni, strutturazione degli spazi, strategie didattiche, integrazione (mese di ottobre)
- 18 ottobre infanzia e classi prime; 20 ottobre classi quinte e prime sec.: 2 ore in presenza per progettare, sulla scorta delle caratteristiche della classe cui si è abbinati, attività per sviluppare una competenza chiave presente nell'uda in continuità (i docenti della stessa disciplina per primaria e secondaria; i docenti delle sezioni dell'infanzia e delle classi prime)
- 2 ore di lavoro collaborativo con i docenti della propria classe per organizzare le attività
- studio e ricerca individuali delle strategie didattiche più efficaci per lo sviluppo delle competenze e funzionali alla realizzazione delle azioni
- novembre/dicembre; febbraio/aprile: sperimentazione in classe delle strategie
- 17 novembre classi quinte e prime sec.; 24 novembre infanzia e classi prime: 2 ore in presenza per lo scambio e condivisione delle strategie innovative e organizzazione attività (esperimenti scientifici, manipolazioni di testi, attività creative, di problem solving, di tecniche utili alla comprensione, di biblioteca, di lettura animata, di drammatizzazione...). Organizzazione della giornata della continuità in occasione dell'open day.
- 19 gennaio infanzia e classi prime; 23 febbraio classi quinte e classi prime sec.: 2 ore per progettare le attività per sviluppare una competenza chiave presente nella seconda uda

- 16 marzo infanzia e classi prime; 6 aprile classi quinte e classi prime sec.: 2 ore in presenza per condividere le strategie e organizzare la giornata della continuità
- 25 maggio classi quinte e classi prime sec.; 8 giugno infanzia e classi prime: verifica finale (questionari, focus group, interviste)

2b)

- sperimentazione in classe per la promozione dell'autovalutazione

3b)

- 20 ottobre e 8 novembre: 3 ore (1,5 ora a incontro) in presenza per approfondire il tema della motivazione scolastica e costruire un curricolo dell'orientamento, ossia il percorso che porta alla definizione di una scelta. Costruzione di un "decalogo" degli indicatori di rinforzo.
 - 21 novembre 6 dicembre: 3 ore (1,5 ora a incontro) per costruire un modello di Consiglio Orientativo per l'ultimo anno della Scuola Secondaria di primo grado basato sulle competenze.
-